

Verona, 13 marzo 2009

## L'attenzione di Verona per i Grappoli del Veneto, Trentino e Alto Adige

Il 13 febbraio nella conferenza stampa di presentazione dell'attesa kermesse "Grappoli **del Veneto, Trentino e Alto Adige**" era simbolicamente presente la città di Verona con tutte le sue massime istituzioni. Lo ha sottolineato anche **Erminia Perbellini**, assessore alla Cultura del Comune di Verona che dà il benvenuto di Verona per la terza volta al grande evento di degustazione che avrà luogo presso il Palazzo della Gran Guardia il prossimo 21 febbraio. L'assessore coglie l'occasione per ricordare il recente accordo con il Comune di Milano per l'Expo 2015 e gli sviluppi in quel contesto sul tema dell'alimentazione, di cui il vino è parte integrante, a ribadire che c'è un sistema Verona attento a questa realtà produttiva. Un'attenzione particolare, come ha evidenziato l'assessore alle attività economiche **Enrico Corsi**, in un momento economico sicuramente delicato. Lo ha confermato **Pieralfonso Fratta Pasini**, presidente del Consiglio comunale, ribadendo il valore economico del comparto e ricordando amabilmente la sensibilità bipartisan degli amministratori veronesi per i temi del vino. Parole di apprezzamento sono venute anche da **Gualtiero Mazzi**, consigliere provinciale a rappresentare il sostegno alla manifestazione anche della Provincia di Verona e da **Riccardo Caccia**, presidente di VeronaMercati che ha voluto quest'anno sostenere l'evento. Ha accolto con favore l'iniziativa anche il comandante della Polizia Locale del comune di Verona, Luigi Altmaura, che metterà a disposizione nel corso dell'evento il proprio personale con un etilometro. Verona, con l'Ais Veneto in prima linea, può diventare il trampolino di lancio per un messaggio di prevenzione e non solo di repressione. E' questo l'auspicio di Altamura per un evento che ha anche un grande valore mediatico. Ha fatto proprio questo impegno anche **Michele Cali**, produttore cinematografico, che ha portato la sua testimonianza come realizzatore di film sulla prevenzione all'abuso dell'alcool, realizzati col sostegno del ministero della Salute.

Dopo la serie di apprezzamenti l'atteso intervento di **Dino Marchi**, presidente di Ais Veneto, che è entrato nei dettagli presentando l'associazione come un sodalizio consolidato e ramificato sul territorio, capace di buon tenuta anche in tempi di crisi economica, e capace di interrogarsi sul proprio ruolo nella comunicazione della qualità del bere e della qualità del comunicare atteggiamenti sani, soprattutto nei confronti dei giovani.

Per tutti questi motivi il vino ha bisogno più che mai di essere presentato come un tema di cultura come hanno ricordato **Lucia Cametti**, responsabile della commissione Cultura del Comune di Verona e lo stesso maestro orafo **Alberto Zucchetta**, a cui sarà affidato uno degli interventi dell'atteso dibattito che aprirà l'evento di sabato 21 febbraio.

Occorre insomma rispolverare l'idea che il vino è parte della cultura, o per usare le parole di **Michele Ghionna** del Teatro Stabile di Verona, l'idea che il vino è un pezzo di vita, della gente, della storia di tutti noi: un messaggio che oggi va lanciato ai giovani con forza.

Per scaricare il comunicato e le immagini, visitate l'area download del sito <http://www.aisveneto.it/index.php>.

Oppure scaricare direttamente dal link [http://www.aisverona.it/Comunicato\\_Stampa\\_2.zip](http://www.aisverona.it/Comunicato_Stampa_2.zip)